

altri signori; ma mentre si disponeva a partire fu colto dalla morte. Già era stato da qualche anno preceduto dalla sua sposa alla tomba, e furono entrambi tumulati all'abbazia di Val, una delle chiese sulle quali aveano principalmente profuse le loro beneficenze. Si può giudicare della delicatezza di coscienza di Bouchard dall'ordine che diede in morendo ai suoi esecutori testamentari, di scrupolosamente indagare quali danni avess'egli potuto inferire altrui ed applicarvi pronta ed ampia riparazione (*Du Chesne, ibid.*, pag. 118). Ebbe dal suo matrimonio il figlio che segue e due femmine, Alice moglie del famoso Simone conte di Montfort, il flagello degli Albiges, morta il 22 febbraio 1221, ed Eva di cui non altro si sa che il nome.

#### MATTEO II detto il GRANDE.

1189. MATTEO, la cui prudenza e gesta militari gli meritano il soprannome di Grande, succedette a Bouchard V suo padre nella baronia di Montmorenci. Prima dell'anno 1203 la storia non accenna verun fatto memorabile di lui. In quest'anno, e non nel 1202 come con altri pretende du Chesne, insorta guerra tra Francia e

#### *Signori di Marli*

dizione che invece di essere diretta, giusta la sua prima destinazione, contra i Musulmani in Palestina, fu per circostanze imprevedute rivolta contra l'impero di Costantinopoli. Allorchè i crociati ebbero scacciato l'usurpatore dal trono imperiale e ristabilito l'imperatore Isacco l'Angelo, il sire di Marli fu eletto a capo dell'ambasceria da essi deputata al giovine Alessio, figlio e collega d'Isacco, per domandargli il pagamento della somma loro promessa, e pel niun effetto ottenutone fu deciso l'assedio di Costantinopoli. Il sire di Marli si distinse negli assalti dati alla piazza, ma morì in mezzo alla vittoria il giorno prima di dividere cogli altri capi gli avanzi dell'impero. Riferiamo intorno tale avvenimento le parole di Villehardouin. « Avenne